

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Abbreviazioni</i>	XI
<i>Premessa</i>	XV

CAPITOLO I

GLI IMMEDIATI ANTECEDENTI

1. Considerazioni introduttive	1
2. La Direttiva 2008/99/CE	10
3. Le difficoltà di attuazione	18
4. Il parziale recepimento della direttiva: la legge comunitaria n. 96/2010	21
5. Il d.lgs. n. 121/2011 (cenni)	23
6. La Direttiva UE 2024/1203	28
6.1. Tra luci ed ombre	32

CAPITOLO II

LA RIFORMA: LE CONDIVISIBILI *PETITIONES PRINCIPII*

1. Una panoramica sulla riforma	37
2. La codificazione delle figure delittuose tra “antropocentrismo” ed “eco-centrismo”	41
2.1. Le positive ricadute politico-criminali	46
3. Il ristretto numero di fattispecie incriminatrici	50
4. La disposizione premiale: il ravvedimento operoso	53
5. Il ripristino dello stato dei luoghi	58
6. La confisca	63
7. L’omessa bonifica	73

CAPITOLO III

LE FATTISPECIE CARDINE: INQUINAMENTO E DISASTRO AMBIENTALI

1. La formulazione delle singole fattispecie: nuovi delitti e vecchi problemi	81
2. L'avverbio «abusivamente»: l'evoluzione normativa	84
2.1. La proposta di legge di cui al d.d.l. n. 1345/2014 (atti Sen.)	87
2.2. La disciplina attuale	89
2.3. Il complesso rapporto tra abusività della condotta e autorizzazione amministrativa	93
2.4. (segue) e la necessità di evitare forme di responsabilità penale "sovravvenuta"	97
3. L'inquinamento ambientale	101
3.1. La locuzione «compromissione o deterioramento»	103
3.2. L'inciso «significativi e misurabili»	106
3.3. Le formule "porzioni estese o significative", "ecosistema", "biodiversità"	110
3.4. L'applicazione giurisprudenziale	113
3.5. L'inquinamento ambientale aggravato	118
4. Il disastro ambientale ante-riforma: la supplenza giudiziaria	120
4.1. Le posizioni della dottrina	126
4.2. L'intervento della Corte costituzionale: un avallo ai giudici e un monito al legislatore	129
4.3. I profili problematici dell'art. 452- <i>quater</i> c.p.: la clausola di riserva	131
4.4. La complicata individuazione dell'evento	134
4.5. I rapporti tra norme incriminatrici	140

CAPITOLO IV

LE FIGURE DELITTUOSE MINORI

1. Morte o lesioni da inquinamento ambientale: la controversa natura giuridica	149
2. La difficile configurabilità	152
3. L'impedimento del controllo	157
4. Il traffico e l'abbandono di materiale ad alta radioattività	165
5. Le attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti	170
5.1. L'ambito di operatività tra l'art. 452- <i>sexies</i> e l'art. 452- <i>quaterdecies</i> c.p.	178

CAPITOLO V

DELITTI COLPOSI. AGGRAVANTI. PRESCRIZIONE.
RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE GIURIDICHE

1. Delitti colposi contro l'ambiente	183
2. L'aggravante eco-mafiosa	187
3. L'aggravante ambientale	192
4. Il raddoppio dei termini di prescrizione	195
4.1. Una scelta asistemica	198
5. La responsabilità dell'ente per il delitto ambientale	202

CAPITOLO VI

L'ESTINZIONE DELLE CONTRAVVENZIONI:
UN CARENTE SOTTO-SISTEMA

1. La <i>ratio</i> del procedimento estintivo	205
2. L'ambito di applicazione	209
3. Il complicato accertamento del danno o del pericolo	212
4. Le prescrizioni impartite al contravventore	215
5. La verifica dell'adempimento e l'estinzione	218

CAPITOLO VII

SPUNTI *DE IURE CONDENDO*:
ALLA RICERCA DELL'EFFETTIVITÀ

1. Una duplice premessa: la "costituzionalizzazione" dell'ambiente e le ricadute sul diritto penale	223
1.1. La presa d'atto di un bilancio deficitario	230
2. L'effettività postula: l'individuazione dell'oggettività giuridica	237
2.1. La valorizzazione dell'offensività	246
2.2. Il rispetto del principio di legalità	249
2.3. Il recupero della proporzione sanzionatoria	254
3. La nuova sistematica delle incriminazioni	258
4. Il ruolo dell'intervento penale	265
4.1. Il contributo del pericolo astratto	270
5. Uno sguardo al futuro pensando al passato: l'esempio del danneggiamento	273

<i>Bibliografia</i>	283
---------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	323
-------------------------	-----

